

Foto by Michele Leone

# Bridge La salvezza?

## Specializzazione, qualità e web

di Michele Leone

**L**e previsioni parlano di una lenta agonia che porterà a un'inesorabile fine per il vecchio e glorioso gioco del bridge.

Negli ultimi tempi il bridge sta raccogliendo sempre meno nuovi iscritti e sempre meno frequentatori. Si dice che viviamo in una società che, in questi anni, è profondamente cambiata...

Sì, no, forse... ma cosa esattamente è cambiato?

La verità è che la società moderna continua a giocare come ai vecchi tempi, anzi molto di più! Una nuova generazione chiede di poter giocare, giocare e giocare. E' semplicemente cambiato lo strumento che veicola il gioco: internet.

Ben il 47% degli introiti della rete sono dovuti ai giochi.

Un giovane di oggi è cresciuto a pane e Google, eBay, Zone, Wikipedia e I-Pod, scarica musica da I-Tunes, usa Skype per parlare con gli amici e gioca a Second Life (60.000 in Italia)...ma non gioca a bridge online.

Giovani e bridge sono due universi paralleli che non si conoscono. I giovani possono e vogliono giocare a tutto, eppure non giocano a bridge, e ormai nemmeno gli over 35, 45 e 55 giocano più! Qualcosa evidentemente non ha funzionato, e non solo in Italia.

E che dire dei club? Molti sperano che un glorioso passato li protegga dalle forze del cambiamento guidate dall'avanguardia tecnologica, ma rischiano di fallire.

Ci sono sempre meno club... sembra che quello che conti di più oggi sia il "numero di tavoli".

Aberrante l'idea più tavoli, più premi, più punti, più gloria nell'alto dei cieli. Così facendo i piccoli club chiudono e divengono preda degli avvoltoi e l'idea di attivare un nuovo circolo privato, carino, con pochi tavoli, diventa pura follia.

Molti bridgisti sono costretti o disposti ad attraversare la città pur di raggiungere il circolo che garantisce quattro tavoli in più.

Ma l'averne più club o sezioni, sparsi per la città, non è forse un importante e utile fattore per la divulgazione del gioco?

Solo tornei a coppie! Il duplicato, punta di diamante del bridge, in molti club sta scomparendo; semplice: pochi premi pochi punti.

### Giovani e corsi

Ci sono sempre più insegnanti e scuole bridge, ma i costi dei corsi non diminuiscono. Come pretendere che oggi un giovane, studente o precario nei casi più fortunati, paghi per imparare il bridge? Forse, è anche troppo pretendere che un

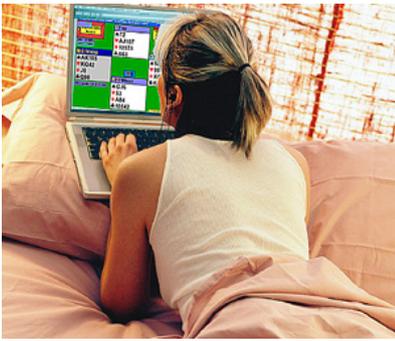
giovane dedichi una serata la settimana per andare ai corsi di bridge ove tra l'altro si ritrova con persone di età notevolmente superiore, con tempi di apprendimento e memorizzazione notevolmente diversi.

L'idea generale è che il bridge si giochi solo in club privati ove è necessario pagare una quota annuale d'iscrizione. Sorry, tutto sbagliato!



### Una chance in più

Ora, fortunatamente, sia per il gioco sia per la scuola è arrivato il World Wide Web. Per i bridgisti di tutto il mondo ora c'è Bridge Base Online (in seguito B.B.O. [www.bridgebase.com](http://www.bridgebase.com)) con più



di 500.000 iscritti e 50.000 accessi il giorno.

E' possibile imparare, allenarsi e giocare gratuitamente, in qualsiasi ora della giornata, con giocatori reali (e non contro il PC), da qualsiasi parte del mondo. Potete assistere in diretta a tutti i campionati e/o tornei internazionali. Un vero spettacolo! (1)

Ogni giorno, migliaia di partite, duplicati e tornei, un volume di fuoco eccezionale a disposizione di nuove (e vecchie) generazioni di bridgisti.

### La situazione italiana

L'età media dei bridgisti è intorno ai 60 anni e non tutti si sforzano di stare al passo con l'evoluzione tecnologica. In realtà, vi sono già numerosi esempi molto positivi di dinamici settantenni che con un semplice sforzo hanno superato la diffidenza nei confronti del PC ed ora traggono notevoli benefici nel giocare in internet. Diamogli 1000 punti.

L'informatica migliora la vita, l'età non conta, si impara sempre.

Ci vorrebbero corsi "PC & Bridge & BBO". Per giocare a bridge, un vecchio PC è sufficiente, e non è assolutamente indispensabile essere esperti informatici, in poche ore ci si adatta al tavolo virtuale. Sorry, no premi, no punti rossi o neri in palio.

Certo, il tavolo reale è indiscutibilmente meglio, ma i vantaggi di giocare a bridge online sono notevoli, e perché poi non fare entrambi?

Riduttivo pensare che chi gioca online poi non va al club, anzi, riteniamo sia vero il contrario, creare nuovi bridgisti online per una conseguente ricaduta su scuole e club.

### I corsi di bridge online

A nostro avviso, per tirare su nuovi bridgisti si devono sfruttare le nuove tecnologie e con un'informazione capillare, globale e... gratuita! (2).

Il Web permette una flessibilità che club e scuole non possono avere, e i corsi di Bridge online già esistono e rappresentano il futuro!

Internet è un posto meraviglioso e su questo terreno stiamo lavorando con impegno e passione.

Da tempo abbiamo imboccato la strada della transizione dei corsi verso il Web. A settembre abbiamo lanciato i [corsi online](#) personalizzati ed entro la fine di maggio lanceremo un nuovo corso gratuito di avvicinamento al bridge (lezioni flash di un ora ciascuna: dalle 19.30 alle 20.30, vedere modalità sotto indicate).

Per attuare la nostra campagna promozionale, abbiamo inoltre bisogno di volenterosi giocatori o insegnanti (3) disposti, di tanto in tanto, a fare lezioni online su argomenti monotematici. Tali lezioni, gratuite, saranno programmate in giorni e orari prestabiliti.

La nostra scuola si impegna a fornire le informazioni tecniche necessarie per gestione delle lezioni via web.

Siamo per la completa liberalizzazione dell'insegnamento. Vogliamo dare a tutti la possibilità di insegnare il bridge.

Formeremo un gruppo di insegnanti online (tranquilli, nessun ordine professionale e nessuna tassa da pagare!) e ne pubblicheremo l'elenco sul nostro sito.

### Serata Web & Bridge

Organizzeremo, presso la Canottieri Milano, una serata di presentazione "WeB & Bridge", dedicata agli insegnanti, aspiranti e giocatori interessati all'argomento (4).

### Insegna bridge a un amico

Tutto il materiale utilizzato nei nostri corsi sarà comunque messo a disposizione gratuitamente sul nostro sito in modo che chiunque ne possa fare uso per lanciare nuovi corsi nel suo club o semplicemente coinvolgere un amico/a.



Inoltre, invitiamo ognuno a fornire idee, materiali e quant'altro al fine di ottenere in futuro un "sistema esperto", unico e valido per tutti.

Per insegnanti e allievi, un enorme potenziale è offerto dalla "sala di allenamento licita" di BBO, che consente di ottenere specifiche smazzate per esercitarsi sui vari passaggi dichiarativi (5).

Collegandosi in contemporanea con Skype o Messenger (telefonia in VOIP gratuita) possiamo commentare l'esercitazione in viva voce evitando così di chattare.

Inutile dire che tutto quanto sopra faciliterà notevolmente l'apprendimento del bridge. La tradizionale impostazione stessa dei corsi dovrà essere modificata, riducendo così il percorso di crescita.

### "Passo" finale

Bisogna rivedere la strategia di vendita del prodotto "bridge", pubblicizzarlo anche sulle riviste di giochi online, vederlo come occasione non solo di gioco ma anche di chat con i giovani di tutto il mondo.



Ai giovani delle scuole e università uno speciale team dovrà mostrare loro anche una sessione di gioco in collegamento diretto con BBO, meglio sarebbe insegnare bridge in un'aula informatica.

A nostro avviso il web può fornire un valido contributo al bridge, in quest'ambito dovremo pescare i nuovi bridgisti.

Possiamo pensare al tavolo di bridge come al punto d'arrivo di un processo evolutivo. Nel passato si passava da un banalissimo gioco a carte al tavolo di bridge, in futuro sarà dal banalissimo web al tavolo di bridge.

"Cambiare o morire" dice Murdock, ...Buon Web & Bridge a tutti!

Michele Leone (6)  
Aprile, 2007

1) Ideale sarebbe convogliare i dati di BBO su Televideo.

2) Milano e periferia tra circa un anno avrà una copertura Wi-Fi in banda larga.... GRATIS. Ci auguriamo altrettanto per altre città.

3) Non è necessario sostenere alcun esame ... saranno gli utenti a valutarne le capacità.

4) Per la prenotazione contattare [leomike@libero.it](mailto:leomike@libero.it)

5) Non stiamo facendo lo spot a BBO, ma solo evidenziando le reali potenzialità.

6) Insegnante presso il prestigioso club milanese "Canottieri Milano"